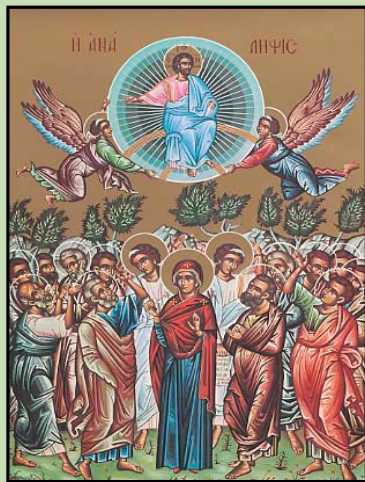




E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 29 MAGGIO 2014

**Ascensione del Signore, Dio e Salvatore Nostro Gesù Cristo.
Santa Teodosia martire.**



CATECHESI MISTAGOGICA.

Il Signore Gesù Cristo Risorto ha avuto vari incontri con i suoi Discepoli e dopo quaranta giorni è stato assunto nei cieli nella gloria. L'Ascensione o meglio l'Assunzione di Gesù Cristo celebra il suo ingresso nella gloria divina e la sua costituzione a Re universale e Signore di tutto. Gli incontri di Gesù Cristo Risorto con i suoi Discepoli sono state esperienze reali e spirituali con la trascendenza divina che ormai permea il Risorto e che noi possiamo capire ed intuire solo in parte; con l'Ascensione questi incontri avvenuti nella storia hanno la "loro fine" ma il Signore non lascia soli i suoi Discepoli, perché è presente per sempre in mezzo a loro in maniera divina e con la potenza dello Spirito Santo. Se prima il Signore Risorto limitava la sua azione a Gerusalemme e con i suoi Discepoli, con l'Ascensione estende la sua azione divina in ogni tempo, in ogni luogo e con tutti gli uomini.

Il Signore Gesù è stato assunto ai cieli per innalzare la nostra natura decaduta, infatti il Figlio Unigenito e Verbo eterno di Dio ha assunto integralmente la nostra natura umana abbassata e impoverita dal peccato, volontariamente ha subito la morte in quanto uomo e come Dio è Risorto, con l'Ascensione ha glorificato la sua natura umana che è parte della nostra natura, e l'ha fatta sedere in trono alla destra di Dio Padre, facendola vivere nel seno della Divinità. Come Dio egli non si è separato dal seno del Padre dove da sempre dimora, ma come uomo è salito in cielo e siede alla destra del Padre- egli è l'Uomo-Dio, come Dio è disceso e si è incarnato, come uomo è morto, è risorto ed è stato glorificato. Egli è nel seno della Trinità anche con la sua umanità, ma è una sola persona, è un solo e stesso Figlio di Dio Unigenito, che senza mutamento, senza confusione senza divisione si è incarnato assumendo la natura umana nella sua interezza. Il Signore Gesù Cristo è stato assunto nella gloria per donare ai credenti lo Spirito Santo. Prima dell'Ascensione il Signore Gesù ricorda ai Discepoli la promessa che saranno battezzati nello Spirito Santo tra non molti giorni. Nell'Ultima Cena aveva detto ai suoi Discepoli: "Io pregherò il Padre e vi darò un altro Paraclito" (Giov. 14,16) e ancora: "È meglio per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado il Paraclito non verrà a voi, ma se me ne vado ve lo manderò" (Giov. 16,7). Alla preghiera del Signore Gesù Cristo presso il Padre, si unisce quella dei Discepoli, in modo particolare della Genitrice di Dio, e di tutta la Chiesa di non lasciarci orfani, ma di inviare a noi lo Spirito Santo. Questa epiclesi ecclesiale del tempo dell'Ascensione è stata esaudita e realizzata a Pentecoste con il dono dello Spirito Santo sceso sui Discepoli, e viene ancora esaudita con la comunicazione dello Spirito alla Chiesa a Pentecoste in modo speciale.

Dopo che il Signore Gesù è stato assunto da una nube luminosa due messaggeri celesti hanno invitato i Discepoli a non stare a guardare il cielo perché il Signore assunto sarebbe venuto di nuovo allo stesso modo nella gloria. E così è annunciata la seconda venuta di Gesù per il giudizio universale. Questa venuta di Cristo nella gloria come giudice dei vivi e dei morti non è un modo di parlare popolare o mitico, ma è una delle realtà meglio attestate nel Nuovo Testamento; essa deve intesa in maniera degna di Dio, la sua venuta segnerà la fine della storia e della creazione, ci sarà la Resurrezione di tutti i morti, la trasformazione nella gloria dei cieli, il giudizio per ogni uomo, e il compimento del Regno di Dio in pienezza, una vita nuova, caratterizzata dalla comunione con la vita divina, e scomparirà il male, il peccato, la sofferenza, la morte, e ci sarà gioia, incorruttibilità, immortalità e vita beata ed eterna.

1^a ANTIFONA

**Pànda ta éthni, krotisate chiras,
alalàxate to Theò en fonì agalliàseos.**
Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Gjithë popullit trokitni duart, thërritni
Perëndisë tonë me harë.
*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,
shpëtona.*

Popoli tutti, battete le mani; acclamate
Dio con voce d'esultanza.
*Per l'intercessione della Madre di Dio, o
Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

Mègas Kìrios ke enetòs sfòdhra, en pòli tu Theù imon, en òri aghiò aftù.

*Sòson imàs, Iè Theù, * o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, * psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti është i madh dhe shumë i lavdëruar, në qytetin e Perëndisë tonë, në malin e tij të shëjtë.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjite ndër qiel me lavdi, * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di lui.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta èthni, enotìsasthe, pàndes i katikùndes tin ikumènin.

Anelifthis en dhòxi...

Gjegjini, gjithë ju popul, mirrni vesh, gjithë juba norët edhe ut.

Në lavdi ti u hipe...

Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.

Ascendesti nella gloria...

ISODHIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kìrios en fonì sàlpingos.

*Sòson imàs, Iè Theù, * o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, * psàllondàs si: Alliluia.*

U ngjit Perëndia me brohori, Zoti me zë trumbetje.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjite ndër qiel me lavdi, * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Dio è salito tra voci di plauso, il Signore tra squilli di tromba.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKION

Anelifthis en dhòxi, * Christè o Theòs imòn, * charopiùsas tus Mathitàs * ti epanghelia tu aghiù Pnèvmatos; * veveothèndon aftòn dhià tis evloghìas, * òti si ì o liòs tu Theù, * o Litrotis tu kòsmu.

Në lavdi ti u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * dhe i gëzove dishipulit po me të taksurën e Shpirtit të Shëjtë, * tue qënë ata të fortësuar me bekimin, * se ti je Biri i Perëndisë, * Shpëtimtari i jetës.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa del Santo Spirito, essendo essi confermati per la tua benedizione, che tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

KONDAKION

Tin ipèr imòn pliròsas ikonomian * ke ta epì ghìs enòsas tis uraniùs, * analifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, * udhamòthen chorizòmenos, * allà mènnon adhiàstatos, * ke voòn tis agapòsi se: * Egò imì meth'imòn, * ke udhìs kath'imòn.

Kur ti për ne e mbarove tërë urdhërimin * edhe qiellin me dheun e përbashkëve, * me lavdi po u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * nga mosnjënë pa pësuar ndarje, * po tue mbetur i pandarshëm, * dhe tue i thënë atyre që të duan mirë: * unë po jam bashkë me ju * dhe askush kundër jush.

Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso al cielo in gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da nessuna parte, ma rimanendo sempre unito e dicendo a coloro che ti amano: Io sono con voi e nessuno contro di voi.

APOSTOLOS (Atti 1,1-12)

- Innalzati sopra i cieli, o Dio, su tutta la terra la tua gloria. (Sal. 107,6).

- Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore; voglio cantare e inneggiare nella mia gloria. (Sal. 107,2).

- Lartësohu përmbi qiejt, o Perëndi, dhe lavdia jote përmbi tërë dheun.

- E gatishme është zëmra ime, o Perëndi, e gatishme është zëmra ime: do të këndonj dhe do të psal në lavdinë time.

LETTURA DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI.

Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo. Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre “quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni”. Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: “Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?”. Ma egli rispose: “Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra”. Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n’andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo”. Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Alliluia (3 volte).

- Popoli tutti, applaudite, acclamate Dio con voci di gioia. (Sal. 46,2).

Alliluia (3 volte).

- È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. (Sal. 46,6).

Alliluia (3 volte).

KËNDIMI NGA PUNËT E APOSTUJVET.

O Teofil, të parin fjalim e bëra mbi të gjitha ato që Jisui bëri e mësoi që në filim njer në ditën që, pasi i dha urdhëra me anën e Shpirtit të Shëjtë Apostujvet, që kish zgjedhur, u hip në qiell. Atyre, pasi pësoi, i u paraqit i gjallë me shumë shenja, për dyzet dytë tue i u buthtuar dhe tue i folur rreth rregjërës së Perëndisë. Dhe si i mblodhi, i urdhëroi atyre të mos largoheshin nga Jerusalmi, po të prisjin premtimin e Atit, “atë që gjegjët prej meje: Se Joani pagëzoi me ujë, po ju do të pagëzoheni me Shpirt të Shëjtë pas pakë ditësh”. Ata që u mblodhën, pra e pyejtin: “O Zot, në këtë mot e ngrën rregjërinë e Izraelit?”. Po ai i tha: “Nuk ju nget juve të njihni motet dhe herët që Ati mbajti në pushtetin e tij. Po ju do të mirrni fuqi kur të vinjë mbi ju Shpirti i Shëjtë; dhe do të më jini dëshmorë në Jerusalm e në tërë Judhenë edhe në Samarinë dhe njer në kufinj të më të largët të dheut”. Dhe si tha këto, ndërsa ata ruajin, u ngre lart, dhe një re e mori nga sytë e tyre. Dhe meqenëse ata ruajin lart në qiell, ndërsa ai langohej, ja se dy burra me veshje të bardha i dollën përpara dhe i thanë: “Burra Galileas, pse rrini e ruani në qiell? Ky Jisu, që u muar prej jush lart në qiell, do të vinjë përsëri kështu si e patë se vate në qiell”. Atëherë u kthyen në Jerusalm nga mali që thërritet i Ullinjvet, që është afër Jerusalemit sa një udhëtim të shtunie.

Alliluia (3 herë).

- Popuj të gjithë, trokitni duart; këndon Perëndisë me hare.

Alliluia (3 herë).

- U ngjit Perëndia me brohori, Zoti me zë trumbetje.

Alliluia (3 herë).

VANGELO

(Lc. 24, 36-53)

VANGJELI

In quel tempo, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: “Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho”. Dicendo questo,

Nd’atë mot Jisui, i ngjallur nga të vdekurit, ndënji në mes të dishipulvet të tij e i thotë atyre: “Paqe juve!”. Po si ata dridheshin e trëmbeshin, i dukej atyre të shihjin një shpirt. E i tha atyre: “Pse jini të trubulluar e pse ju dalin këto mendime nga zëmrat tuaja? Shihni duart e mia edhe këmbët e mia, se unë jam ai; ngitni e shihni se shpirti s’ka mish e eshtra si shihni se kam unë”. E si tha kështu, i buthtoi

mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: “Avete qui qualche cosa da mangiare?”. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: “Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi”. Allora aprì loro la mente all’intelligenza delle Scritture e disse: “Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto”. Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

atyre duart e këmbët. Por si qëndrojin ata edhe të pabesë nga harea edhe çuditëshin, i thotë atyre: “Kini gjë të ngrënë këtu?”. E ata i dhanë atij një copë peshku të pjekur dhe mjal bletje. E ai i mori e i hëngri përpara atyre. Pëstaj i tha atyre: “Këto janë fjalët që unë ju thashë juve, kur isha ende me ju, se duhet të mbarohen gjithë ato që janë shkruar mbi mua te Ligji i Moiseut, ndër profitet e ndër psalmet”. Ahiera i hapi mendjen atyre se të dëlgojin Shkronjat e i tha atyre: “Kështu është shkruar e kështu duhej se Krishti kish të pësonej e të ngjallej nga të vdekurit të trejtën ditë edhe të predhikohej ndë emrit të tij pendim e ndjesë mbëkatesh gjithë populvet, tue zënë nga Jerusalimi. Ju pra jini martëri të këtyre shërbiseve. E njo se unë dërgonj mbi ju të taksurën e Atit tim. E ju do të qëndroni te qyteti i Jerusalimit njera sa të vishi me fuqi prej së larti”. Pastaj i qelli jashtë njer ndë Betani; e, ngrëjtur duart e tija, i bekoi. E ra se, si i bekoi, u nda nga ata e vej tue u hipur ndë qiell. E ata, si e adhuruan, u prorër në Jerusalem me haré të madhe. E rrijin gjithmonë te tempulli tue lavdëruar e bekuar Perëndinë. Amin.

MEGALINARION

Se tin ipër nùn * ke lògon Mitèra Theù, * tin en chròno ton àchronon * afràstos kùisan, * i pisti omofrònòs * megalinomen.

Tyj, Hyjlindëse, që, në menyre që s’mund mendohet edhe s’mund thohet, përftove te moti të përjetshmin, na besnikë me një mendje të madhërojmë.

Noi fedeli concordemente magnifichiamo te, Madre di Dio, che, in modo inconcepibile e ineffabile, nel tempo concepisti l’Eterno.

KINONIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kìrios en fonì sàlpingos. Alliluia. (3 volte)

U ngjit Perëndia me brohorì, Zoti me zë trumbetje. *Alliluia. (3 herë)*

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. *Alliluia. (3 volte)*

DOPO “SÓSON, O THEÓΣ”:

Anelifthis en dhòxi ...

Në lavdi ti u hipe ...

Ascendesti nella gloria ...

DOPO LA PREGHIERA OPISTHAMVONOS:

Ii to ònoma Kirìu ... (3 volte).

Ëmri i Zotit ... (3 herë).

Sia benedetto ... (3 volte).

APÓLISIS

O en dhòxi analifthis af’imòn is tus uranùs ke en dhexià kathìsas tu Theù ke Patròs, Christòs o alithinòs Theòs imòn ...

Dhi efchòn ton aghìon Patèron imòn ...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell’Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it